

BULLETIN D'ETUDES PREHISTORIQUES ET ARCHEOLOGIQUES ALPINES

publié par la

Société Valdôtaine de Préhistoire et d'Archéologie

Numéro spécial consacré aux
Actes du XV^e Colloque
sur les Alpes dans l'Antiquité
de la Préhistoire au Moyen Âge
Saint-Gervais (Haute-Savoie)
12-14 octobre 2018
(par les soins de *Joël Serralongue*)

XXIX - XXX
AOSTE 2019

CE BULLETIN EST PUBLIÉ
AVEC LE CONCOURS FINANCIER
DE L'ADMINISTRATION RÉGIONALE
LOI RÉGIONALE N. 79
DU 9 DÉC. 1981
ET SUIVANTES

TABLE DES MATIÈRES

ALESSANDRA ARMIROTTI - Introduction La notion de territoire dans les Alpes de la Préhistoire au Moyen Âge »	11
MICHEL ABERSON, PHILIPPE CURDY ET LAURENT RIPART - Territoires, frontières et peuples dans les Alpes : quelques réflexions méthodologiques	13
PRÉHISTOIRE	
MAXIME REMICOURT, WILFRID GALIN ET XAVIER DEPARNAY - Les importations de silex blond bédoulien vauclusien dans les Alpes du Nord dans la première moitié du IV ^e millénaire avant notre ère	41
PIERRE-JÉRÔME REY ET ANDRÉ MARGUET - L'occupation du territoire en Savoie et Haute-Savoie au Néolithique	57
GIANFRANCO ZIDDA - Parallelismi culturali e definizione di territorio nel Terzo Millennio a.C. Il caso Aosta / Sion	81
ALESSANDRA ARMIROTTI E DAVID WICKS -Aosta in epoca preistorica e protostorica alla luce dei recenti studi sulla trasformazione agricola del territorio	89
PROTOHISTOIRE	
FILIPPO MARIA GAMBARI E MARICA VENTURINO - Caratterizzazione archeologica e territoriale delle facies culturali piemontesi nell'età del Bronzo finale	105
SILVIA SANDRONE ET JEAN-MARIE STRANGI - La haute vallée de la Roya et la région du Mont Bego (Alpes Maritimes) : culture matérielle archéologique et gravures rupestres comme reflet d'une identité transalpine mouvante	127
MIREILLE DAVID-ELBIALI - Retour vers la <i>Walliser Kultur</i> /Culture du Valais et réexamen critique de la <i>Culture du Rhône</i>	139
LAURIE TREMBLAY CORMIER, DELPHINE ISOARDI ET VERONICA CICOLANI Voisins ou cousins ? Comparaison de deux régions alpines à la frontière franco-italienne à l'âge du Fer	147
PAOLA ALLEMANI E GWENAËL BERTOCCO - Le evidenze funerarie della seconda età del Ferro sul territorio della Valle d'Aosta: analisi dei contesti e dei rituali	169
LUISA FERRERO E MARINA GIARETTI - Il repertorio vascolare del Bronzo Finale nel Piemonte meridionale: verso una definizione del Protoligure	189
LUISA FERRERO E MARINA GIARETTI - La decorazione a falsa cordicella nel Bronzo Finale del Piemonte meridionale	195
STEFANO MARCHIARO - L'habitat de Fossano (CN, Piémont) et la transition Bronze / Fer dans l'Italie du Nord-Ouest.....	201
JEAN-PASCAL JOSPIN - Territoires et statuts de deux peuples alpins à la fin de l'Âge du Fer : <i>Ucennii</i> et <i>Tricorii</i>	207

ROMAIN ANDENMATTEN ET MICHEL ABERSON - Passer, occuper ou contrôler les Alpes poenines à la transition entre l'âge du Fer et l'époque romaine 219

ROMEO DELL'ERA - La valle del Cassarate (distretto di Lugano, Canton Ticino, Svizzera) nell'età del Ferro e in epoca romana 229

ANTIQUITÉ

CHRISTOPHE LANDRY - Le Bas-Chablais celte et gallo-romain, entre cul-de-sac et porte des Grandes Alpes 239

MATTIA BALBO E GIORDANA AMABILI - Colonizzazione e sfruttamento delle risorse nelle Alpi occidentali 259

DORIANE AGASSIS - Territoires, réseaux et systèmes de villes dans les provinces alpines, de la fin de l'âge du Fer aux II^e-III^e s. ap. J.-C. 273

PHILIPPE LEVEAU - Territoires ethniques, territoire civique : les voies romaines et la structuration des territoires dans les Alpes occidentales, le cas des Allobroges 287

ALESSANDRA ARMIROTTI, GIORGIO AVATI E CHRISTEL TILLIER - Un nuovo sito extraurbano concorre a definire il quadro geografico-insediativo del territorio valdostano in epoca romana: il caso di Messigné, nel comune di Nus (AO) 305

JEAN-PASCAL JOSPIN ET LAETITIA VENDITTELLI - Un domaine pastoral borné en Chartreuse : celui des *Auei* 319

JOËL SERRALONGUE - Décision impériale de borner la frontière entre les Ceutrons et les Viennois An 74 de notre ère 325

YANN BONFAND - Le Pic de Luc. De l'occupation du Haut Empire au bastion des Alpes de la fin de l'Antiquité 333

MOYEN-ÂGE

MATHIAS DUPUIS ET VINCENT BUCCIO - De la cité antique au diocèse médiéval : Senez et son territoire entre Antiquité et Moyen Âge 343

GABRIELE SARTORIO E ANTONIO SERGI - La gestione del territorio di Villeneuve nel Medioevo tra vie di terra e vie d'acqua: il caso del *rastellum aque* 353

MAURO CORTELAZZO - Castelli e territorio: mutamento e formazione del paesaggio medievale valdostano nell'XI secolo. Una prima riflessione 371

CHRISTOPHE GUFFOND ET ALAIN MELO - La construction et l'évolution d'un territoire montagnard : l'alpage de Sales à Sixt-Fer-à-Cheval (Haute-Savoie) - XII^e-XXI^e siècles 383

ROXANNE CESARINI - L'administration du territoire d'une communauté bas-alpine à la fin du Moyen Âge : l'exemple des activités pastorales à Tende au XV^e siècle 401

FULVIA BUTTI - Definire uno spazio per 1200 anni: le mura romane di Como 413

ALESSANDRA ARMIROTTI - Conclusion « La notion de territoire dans les Alpes de la Préhistoire au Moyen Âge » 421

Les contributions au présent volume n'engagent que leurs auteurs et non la Société Valdôtaine de Préhistoire et d'Archéologie. Celle-ci n'a pas soumis les présentes contributions à un comité de lecture et ne se prononce pas sur la qualité des contenus du volume.

LA VALLE DEL CASSARATE (DISTRETTO DI LUGANO, CANTON TICINO, SVIZZERA) NELL'ETÀ DEL FERRO E IN EPOCA ROMANA

ROMEO DELL'ERA¹

INTRODUZIONE²

La valle del fiume Cassarate, immissario del lago Ceresio, si estende per una quindicina di km a nord di Lugano (Canton Ticino, Svizzera) e costituisce un territorio geograficamente coerente nell'area prealpina. Dal punto di vista archeologico si tratta di una regione poco conosciuta, sebbene i ritrovamenti dell'età del Ferro e di epoca romana siano relativamente numerosi e ben distribuiti. Tuttavia, non essendo mai stati ritrovati abitati o necropoli di grandi dimensioni, la ricerca su questi due periodi in Ticino si è concentrata solo marginalmente su quest'area³.

Lo studio di un territorio ristretto ha consentito di prendere in considerazione tutte le fonti disponibili per l'età del Ferro e per l'epoca romana, con un approccio volto a definire l'identità storica ed archeologica della valle del Cassarate⁴. Le fonti archeologiche costituiscono la maggior parte del *corpus* (tanto più che nessuna fonte letteraria antica menziona questa regione), ma l'eterogeneità della loro documentazione è tale da dover adattare di volta in volta il metodo d'indagine. Si va da ritrovamenti di fine Ottocento, dei quali si hanno soltanto brevi testi descrittivi da analizzare quasi filologicamente, fino a scavi recenti con regolari rapporti di scavo e con tutto il materiale conservato, per i quali è stato necessario selezionare e riassumere le informazioni significative per uno studio generale. Su un totale di 52 siti archeologici analizzati – di cui si è tentato di stabilire una bibliografia completa – sono più della metà i casi in cui il materiale non è più conservato e si è dovuto fare affidamento alle fonti disponibili, ma vi sono anche diversi insiemi o singoli oggetti inediti. Nei casi in cui gli oggetti archeologici riportano delle iscrizioni (celtiche o latine) oppure sono delle monete (celtiche o romane), si è ricorso ai metodi propri dell'epigrafia e della numismatica per arricchire questa ricerca in modo pluridisciplinare.

Nel caso di diversi siti è stato possibile precisarne o ridefinirne la cronologia e/o la localizzazione geografica⁵. Grazie all'uso del programma ArcGIS sono state realizzate delle carte cronologiche (fig. 1-5) che permettono, insieme alla tabella riassuntiva dei siti (fig. 7), di avere una visione d'insieme su questo territorio⁶. La metodologia messa in atto in questa ricerca darebbe risultati interessanti se applicata all'intero Luganese e potrebbe anche prestarsi allo studio di altri territori prealpini o alpini poco conosciuti.

PRIMA ETÀ DEL FERRO (fig. 1)

Le tracce archeologiche della prima età del Ferro nella valle del Cassarate sono ascrivibili alla *facies* orientale della cultura di Golasecca, con attestazioni a partire da G II A-B (metà VI sec. a.C.) e principalmente

¹ Dottorando FNS, Istituto di archeologia e scienze dell'Antichità, Università di Losanna. In questo articolo si presentano i risultati principali del lavoro di master "La vallée du Cassarate (distr. de Lugano) à l'âge du Fer et à l'époque romaine", portato a termine nel 2017 all'Università di Losanna sotto la direzione del Prof. Thierry Luginbühl e reso possibile dalla collaborazione dell'Ufficio cantonale dei beni culturali (UBC) di Bellinzona.

² Ringrazio Michel Aberson e Alessandro Moro (Università di Losanna) per le attente riletture del testo.

³ La sola opera consacrata interamente alla Preistoria e all'Antichità del Luganese rimane a tutt'oggi Motta/Ricci 1908. Sull'archeologia e la storia antica del Canton Ticino: Crivelli 1943/1990; De Marinis/Biaggio Simona 2000; Ostinelli/Chiesi 2015. È invece significativo che la variante dell'alfabeto nord-etrusco usata dalle popolazioni celtiche cisalpine sia detta "di Lugano" in ragione della forte concentrazione di stele con iscrizioni celtiche nel Luganese.

⁴ Dall'indagine sono stati esclusi i massi cuppellari e i sarcofagi litici. Questi manufatti presentano difficoltà di datazione tali da non consentire l'assegnazione ai periodi qui considerati piuttosto che ad epoche anteriori o posteriori.

⁵ Strumenti utili per la localizzazione dei siti: carta catastale odierna del Canton Ticino (Geoticino SA, www.tigeo.ch); mappe catastali ottocentesche dei comuni ticinesi, conservate presso l'Archivio di Stato di Bellinzona (www.recuperando.ch/asti); carte nazionali dall'Ottocento ad oggi (visualizzatore di carte dell'Ufficio federale di topografia, map.geo.admin.ch, funzione Viaggio nel tempo).

⁶ Ringrazio Alexandre Hirzel, responsabile SIG dell'Università di Losanna, per il suo indispensabile aiuto.

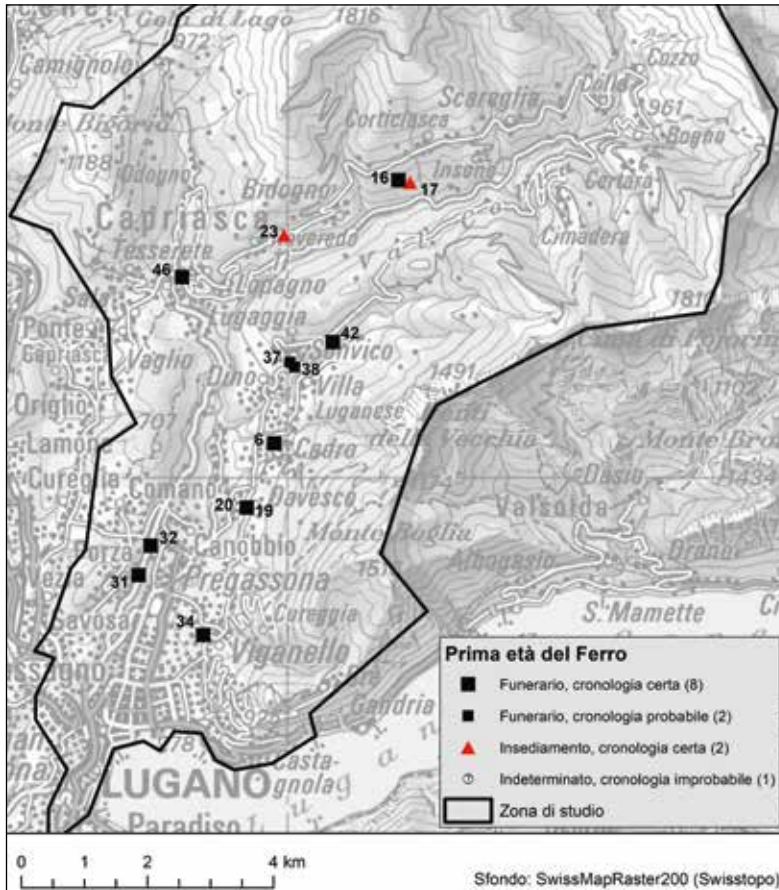


Fig. 1 - Carta della prima età del Ferro.

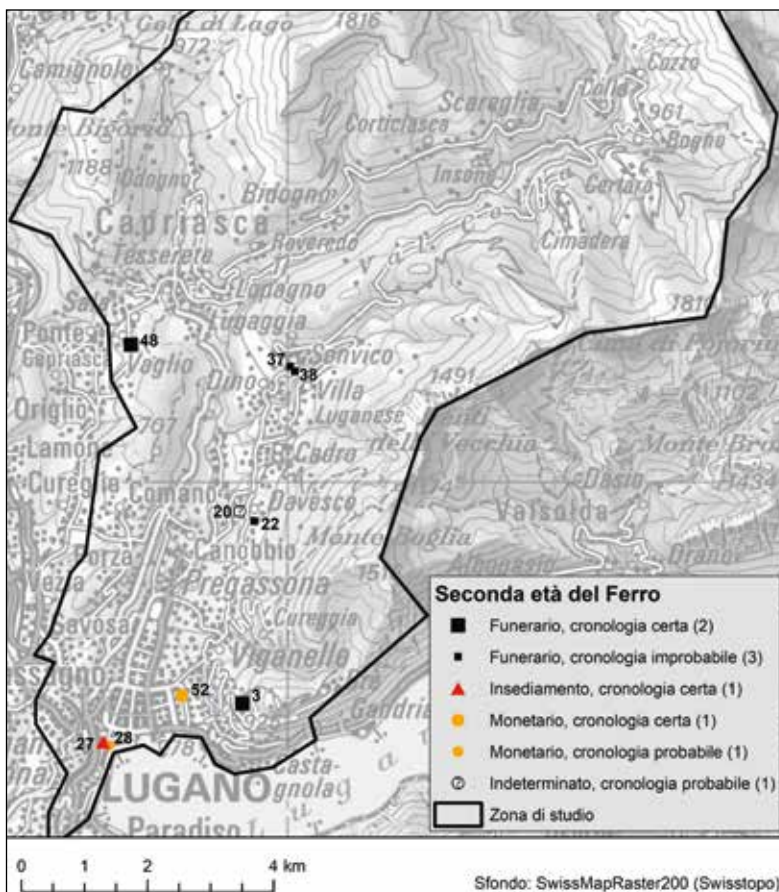


Fig. 2 - Carta della seconda età del Ferro.

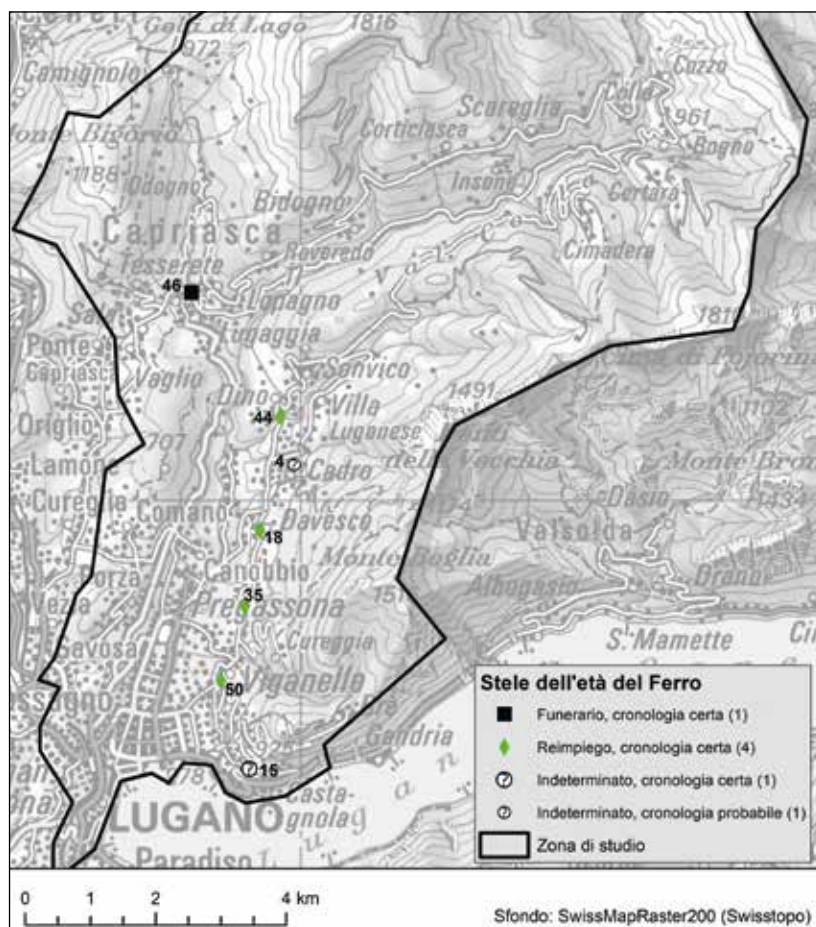


Fig. 3 - Carta delle stele dell'età del Ferro.

di G III A. La maggior parte delle testimonianze consiste in tombe a cremazione, isolate o in piccoli gruppi. Sul lato sinistro della valle ne sono state trovate in quasi tutti i paesi odierni tra Pregassona e Sonvico⁷. Sul lato destro, nell'alta valle è stato documentato un insediamento a Treggia, mentre a Carusio sono note due tombe (fig. 6) e un abitato (attestato da materiale sporadico); da qui si accede alla media e bassa valle passando da Tesserete, dove è stata trovata un'altra sepoltura⁸. Le tombe di Porza testimoniano l'occupazione del lato destro della bassa valle⁹.

SECONDA ETÀ DEL FERRO (fig. 2)

Il passaggio alla seconda età del Ferro (inizio IV sec. a.C.), con l'adozione della cultura di La Tène, coincide con una netta diminuzione delle testimonianze archeologiche: infatti, soltanto la tomba di Aldesago (LT B) si iscrive nella tradizione golasecchiana¹⁰. La fase LT D è nota da ceramiche di provenienza funeraria da Vaglio, che non rivelano indizi diretti di romanizzazione, e dall'abitato di Lugano (scoperto nel 2016), la cui occupazione prosegue in epoca romana¹¹.

⁷ Pregassona, Viarnetto: Magni 1921; Primas 1970, p. 139-140 + tav. 48/A, B; Schindler/De Marinis 2000, p. 165-168, 171; De Marinis 2000, p. 369-370. Davesco, Comòrt (tombe), Favadin (reperti incerti): Baserga 1936, p. 302-303. Cadro, Novarètt: Ortelli 1946. Sonvico, Rodénchen/Cabián: Rovelli 1927, p. 17. Sonvico, Ganón: Baserga 1936, p. 302.

⁸ Treggia, Villa Barnabò: Donati 1992 (breve menzione); UBC (documenti di scavo, piante, stratigrafie, fotografie, materiali e disegni inediti). Carusio, paese (abitato), Selvón (tombe): UBC (documentazione inedita su una sola tomba). Tesserete, Morín: Giussani 1902, p. 27-28.

⁹ Porza, Belvedere: Magni 1910; Primas 1970, p. 139 + tav. 47/A, B, C.

¹⁰ Aldesago: Dell'Era 2018b.

¹¹ Vaglio: Donati 1990, p. 149 (breve menzione); UBC (materiali inediti). Lugano, Piazza Cioccaro: Cardani Vergani 2017; Cardani Vergani/Janke 2017; UBC (documentazione e materiali inediti). Sono inoltre attestati due ritrovamenti di monete preromane: Lugano, Piazza della Riforma (Motta/Ricci 1908, p. 42-43) e Viganello, Via alla Roggia (Chiesa 1996, n° 7).

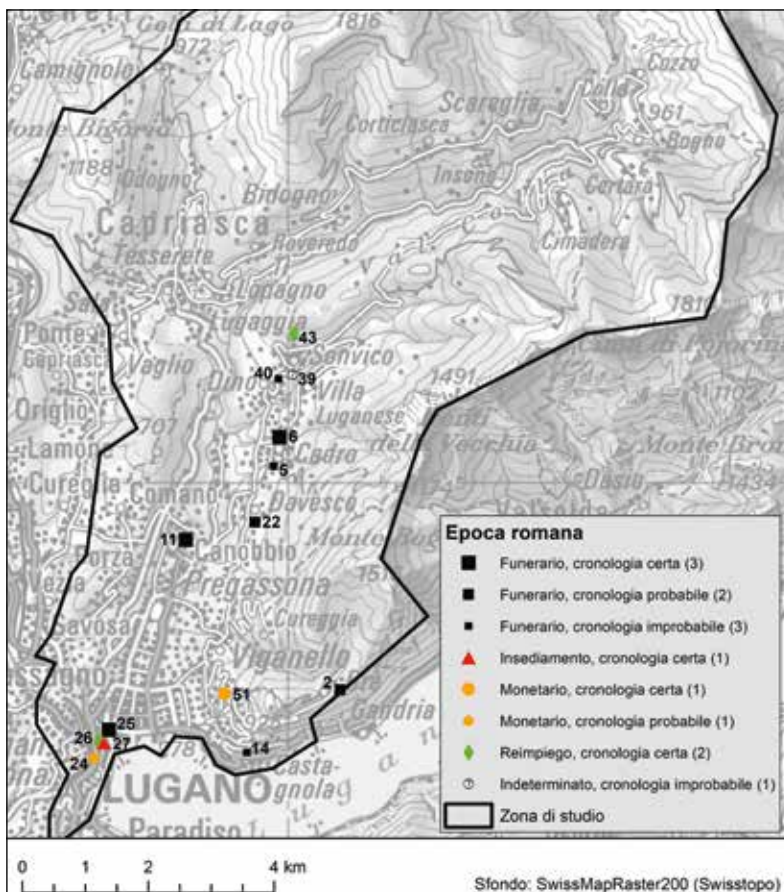


Fig. 4 - Carta dell'epoca romana.

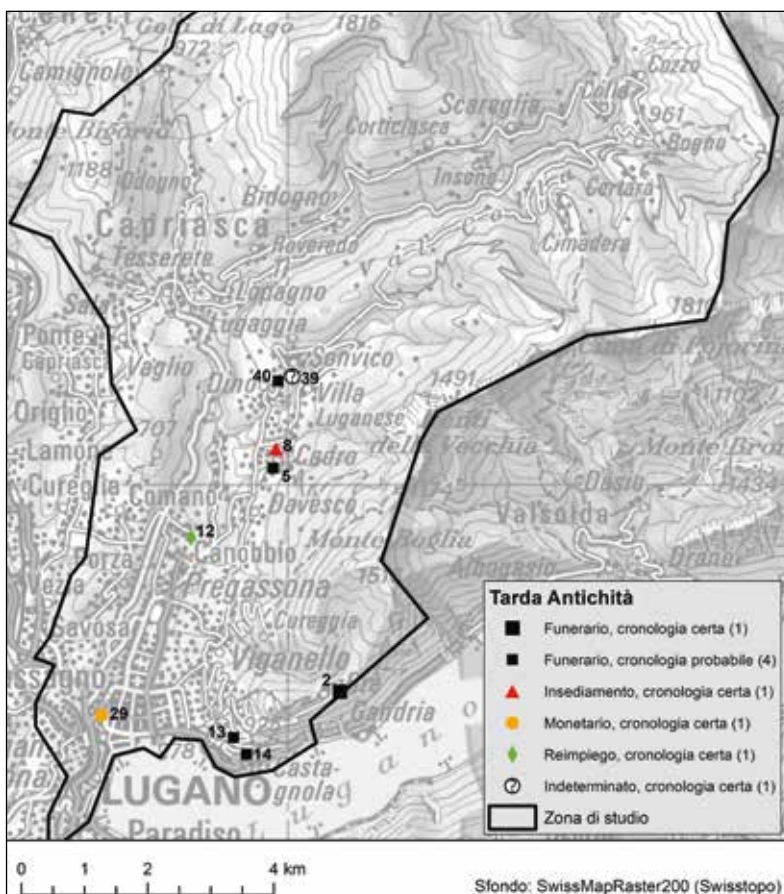


Fig. 5 - Carta della tarda Antichità.

STELE CON ISCRIZIONI CELTICHE (fig. 3)

Un discorso a parte va fatto per le stele con iscrizioni celtiche in alfabeto di Lugano: nella valle del Cassarate ne sono note almeno cinque (nessuna in contesto primario), che, secondo studi paleografici, andrebbero datate tra il IV e la metà del II sec. a.C.¹² Tuttavia il loro numero e la loro ripartizione corrispondono all'occupazione della valle nella prima età del Ferro. Propongo quindi di assegnarle alla fase G III A3¹³.

EPOCA ROMANA (fig. 4)

In epoca romana (I-III sec. d.C.), le tracce di occupazione nella valle del Cassarate aumentano. Ritrovamenti nel centro della città di Lugano lasciano intuire la presenza di un insediamento di importanza locale¹⁴. Sul lato sinistro della valle, alcune tombe sono attestate a Davesco e a Cadro, mentre a Sonvico la presenza di un centro particolare potrebbe essere suggerita da frammenti marmorei di epigrafi di ambito comense¹⁵. Piccole aree funerarie con cremazioni di III sec. sono state trovate a Canobbio (fig. 6), sul lato destro, e a Brè, sul monte omonimo; in quest'ultimo sito vi sono anche tombe tardoantiche¹⁶.

TARDA ANTICHITÀ (fig. 5)

Nella tarda Antichità (IV-V sec.), la ripartizione dei ritrovamenti archeologici è simile a quella di epoca romana. Mancano tracce concrete di un'occupazione tardoantica a Lugano, da cui si sarebbe poi sviluppato il borgo altomedievale¹⁷. Sul lato sinistro, oltre ad alcune tombe a inumazione, spicca l'edificio scoperto sotto la chiesa di Cadro, che meriterebbe uno studio approfondito¹⁸. L'area funeraria di Brè si arricchisce nel IV sec. con alcune inumazioni, di cui almeno due con un corredo di prestigio¹⁹. Una continuità di occupazione a Canobbio, forse documentata da un'iscrizione, rimane tuttavia incerta²⁰.



Fig. 6 - Tombe a cremazione. In alto: Carusio, Selvón, G III A (scavo 1999). In basso: Canobbio, Partida Granda, tomba 2, III sec. d.C. (scavo 1976). Foto UBC.

¹² Davesco, chiesa parrocchiale: Motta 2000, p. 200-202; Piana Agostinetti/Morandi 2004, p. 159-161, 539-540. Dino, Villa Elena: Dell'Era 2018a. Pregassona, Orino: Piana Agostinetti/Morandi 2004, p. 161-162, 706-707; Dell'Era c.d.s. Tesserete, Morín: Giussani 1902, p. 25-27; Motta 2000, p. 200; Piana Agostinetti/Morandi 2004, p. 157-159, 538. Viganello, San Siro: Giussani 1902, p. 39-40; Piana Agostinetti/Morandi 2004, p. 163, 540-541. Cadro (notizia incerta): Anastasi 1926, p. 101. Ruvigliana (notizia incerta): UBC (documentazione inedita).

¹³ Questione affrontata in Dell'Era 2018a, p. 155.

¹⁴ Lugano, Piazza Cioccaro: Cardani Vergani 2017; Cardani Vergani/Janke 2017; Cardani Vergani 2018; UBC (documentazione e materiali inediti). Lugano, Hôtel St. Gothard: Motta 1894. Lugano, Corso Pestalozzi: Giussani 1936, p. 82-83; Dell'Era in prep. Lugano, San Lorenzo: Motta/Ricci 1908, p. 79; Dell'Era in prep.

¹⁵ Davesco, Runchétt/Antonietti: Baserga 1936, p. 303; UBC (documentazione e materiali inediti). Cadro, Lengina: Baserga 1936, p. 304. Sonvico, Opera Charitas: Baserga 1936, p. 304. Sonvico, chiesa di San Martino: Frei-Stolba/Lieb 1989; Bernasconi Reusser *et al.* 2004, p. 125-126, 134-135; Dell'Era 2019; Dell'Era in prep.

¹⁶ Canobbio, Partida Granda: Donati 1976, p. 167-168; Donati 1977, p. 53-54 + tav. 5; UBC (documentazione e materiali inediti). Brè: Butti Ronchetti 2000, p. 42-50, 62-63 (VI, VII, IX); UBC (documentazione inedita). Albonago: Archivio Storico della Città di Lugano (monete inedite).

¹⁷ Lugano, convento dei Cappuccini (due monete, l'una tardoantica e l'altra altomedievale): Boll. Inv. Ritr. Mon. Svizz., 15 (Berna 2008) p. 37-38. Si considera qui altomedievale il sito di Lugano, area Maghetti (insediamento artigianale): Donati 1983.

¹⁸ Cadro, chiesa parrocchiale: Cardani Vergani 2004, p. 573-579; Cardani Vergani 2005; UBC (documentazione e materiali inediti). Cadro, Al Ponte: Baserga 1936, p. 303. Sonvico, Cava di Notár (tomba), Opera Charitas (materiali sporadici): Baserga 1936, p. 304.

¹⁹ Brè: Butti Ronchetti 2000, p. 42-50, 60-61 (II, III, IV); UBC (documentazione inedita). Ruvigliana, Trona: Motta 1886; Brun 1884-1887. Castagnola, Via Tamporiva: Bontà 1939; Crivelli 1939.

²⁰ Motta/Ricci 1908, p. 79-80; Dell'Era in prep. (possibile confusione con Cannobbio, Piemonte).

N°	Comune	Sito	UBC	Mappale	Precisione	Tipo	Epoca	Cronologia
1	Bidogno	Bidogno, località ignota	138.1.1		4	Indeterminato	Indeterminata	
2	Brè-Aldesago	Brè	36.1.1	562	1	Funerario	R (probabile) e T (certa)	III-IV sec.
3	Brè-Aldesago	Aldesago	36.3.1	1033	1	Funerario	F2 (certa)	LT B
4	Cadro	Cadro, località ignota	50.1.1		4	Indeterminato	F (probabile)	
5	Cadro	Cadro, Al Ponte	50.3.1		3	Funerario	T (probabile) o R (improbabile)	
6	Cadro	Cadro, Lengina	50.4.1	531A	2	Funerario	R (certa)	
7	Cadro	Cadro, Novarétt	50.5.1		3	Funerario	F1 (certa)	G III A
8	Cadro	Cadro, chiesa parrocchiale	50.8.1	254A	1	Insediamento	T (certa)	IV-V sec.
9	Cadro	Cadro, Campagna di Dassone	232.2.1	549	2	Indeterminato	M (certa)	XV-XVI sec.
10	Cagiallo	Cagiallo, Siala di Bèsom	51.1.1	288A	2	Indeterminato	M (certa)	XIII-XV sec.
11	Canobbio	Canobbio, Partida Granda	61.1.1	200A	1	Funerario	R (certa)	III sec.
12	Canobbio	Canobbio, chiesa parrocchiale	61.2.1	239A	2	Reimpiego	T (certa); sito incerto	IV-V sec.
13	Castagnola	Ruvigliana, Trona	68.1.1	322A	2	Funerario	T (probabile) o M (improbabile)	
14	Castagnola	Castagnola, Via Tamporiva	68.2.1	831A	2	Funerario	T (probabile) o R (improbabile)	III-V sec.
15	Castagnola	Ruvigliana	68.3.1		3	Indeterminato	F (probabile)	
16	Corticiasca	Carusio, Selvón	90.1.1	636	1	Funerario	F1 (certa)	G III A
17	Corticiasca	Carusio, paese		640	1	Insediamento	F1 (certa)	G III A
18	Davesco-Soragno	Davesco, chiesa parrocchiale	100.1.1	46A	2	Reimpiego	F (certa)	
19	Davesco-Soragno	Davesco, Comórt	100.1.2	52A	2	Funerario	F1 (certa)	
20	Davesco-Soragno	Davesco, Favadin	100.1.3		3	Indeterminato	F2 (probabile) o F1 (improbabile)	
21	Davesco-Soragno	Davesco, paese	100.1.5		3	Funerario	M (probabile)	
22	Davesco-Soragno	Davesco, Runchétt/Antonietti	100.4.4	156	2	Funerario	R (probabile) o F2 (improbabile)	
23	Lopagno	Treggia, Villa Barnabò	138.1.1-2	807	1	Insediamento	F1 (certa)	G III A
24	Lugano	Lugano, Hôtel St. Gothard	143.5.1	1045	2	Monetario	R (probabile)	
25	Lugano	Lugano, Corso Pestalozzi	143.6.1	2782	2	Funerario	R (certa)	
26	Lugano	Lugano, San Lorenzo	143.12.2	68	1	Reimpiego	R (certa)	
27	Lugano	Lugano, Piazza Cioccaro		48	1	Insediamento	F2 (certa) e R (certa)	LT D/II-III sec.
28	Lugano	Lugano, Piazza della Riforma	143.7.1		3	Monetario	F2 (probabile)	
29	Lugano	Lugano, convento dei Cappuccini	143.25.1	906	1	Monetario	T (certa) e M (certa)	IV sec./VI-VII sec.
30	Massagno	Massagno, località ignota	153.1.1		4	Indeterminato	P (probabile)	
31	Porza	Porza, Belvedere	199.1.1	252	2	Funerario	F1 (certa)	G III A1
32	Porza	Porza, Belvedere	199.1.2	332	2	Funerario	F1 (certa)	G III A1
33	Pregassona	Pregassona, località ignota	202.1.1		4	Funerario	Indeterminata	
34	Pregassona	Pregassona, Viarnetto	202.2.1-2	1381	2	Funerario	F1 (certa)	G II A/B - G III A1
35	Pregassona	Pregassona, Orino	202.3.1	652	1	Reimpiego	F (certa)	
36	Sonvico	Stampa	50.6.1	1135	2	Indeterminato	P (probabile)	
37	Sonvico	Sonvico, Rodénchen	232.1.1		3	Funerario	F1 (probabile) o F2 (improbabile)	
38	Sonvico	Sonvico, Cabián	232.1.1		3	Funerario	F1 (probabile) o F2 (improbabile)	
39	Sonvico	Sonvico, Opera Charitas	232.3.1	927A	2	Indeterminato	T (certa) e R (improbabile)	
40	Sonvico	Sonvico, Cava di Notár	232.4.1		3	Funerario	T (probabile) o R (improbabile)	
41	Sonvico	Sonvico, Curié	232.5.1		3	Indeterminato	M (probabile)	
42	Sonvico	Sonvico, Ganón	232.6.1		3	Funerario	F1 (certa)	
43	Sonvico	Sonvico, chiesa di San Martino	232.8.1-6	1995A	1	Reimpiego	R (certa)	
44	Sonvico	Dino, Villa Elena	232.19.1	1489B	2	Reimpiego	F (certa)	
45	Tesserete	Tesserete, paese	237.1.1		3	Funerario	Indeterminata	
46	Tesserete	Tesserete, Morín	237.2.1-2	247	2	Funerario	F1 (certa) e F (certa)	G III A3 (tomba)
47	Tesserete	Tesserete, Castéll	237.5.1	78	2	Insediamento	M (probabile)	
48	Vaglio	Vaglio, località ignota	242.2.1		4	Funerario	F2 (certa)	LT D
49	Valcolla	Val Colla, località ignota	243.1.1		4	Indeterminato	Indeterminata; sito incerto	
50	Viganello	Viganello, San Siro	250.1.1	407	1	Reimpiego	F (certa)	
51	Viganello	Albonago	250.3.1		3	Monetario	R (certa)	II sec.
52	Viganello	Viganello, Via alla Roggia	250.4.1		3	Monetario	F2 (certa)	III sec. a.C.

Fig. 7 - Tabella riassuntiva dei siti archeologici della valle del Cassarate. La lista dei comuni, ferma al 1960, è quella usata presso l'UBC. I nomi dei siti sono stati definiti nel rispetto della toponomastica locale. La colonna "UBC" riporta il codice (MdR) in uso presso l'UBC. Nella colonna "Precisione" si adotta questa scala: 1. localizzazione precisabile fino al punto esatto; 2. fino al mappale; 3. fino al nome della località; 4. soltanto fino al comune. Le sigle della colonna "Epoca" sono: P (Preistoria; siti inclusi ma non studiati); F1 (prima età del Ferro); F2 (seconda età del Ferro); F (età del Ferro, soltanto per le stele con iscrizioni celtiche); R (epoca romana); T (tarda Antichità); M (Medioevo ed età moderna; ridefinizione di siti noti in letteratura come protostorici o romani)

CONCLUSIONE

In seguito a questa indagine è ora possibile avere una visione d'insieme aggiornata sulla valle del Cassarate nell'età del Ferro e in epoca romana. Alcuni siti andranno chiaramente approfonditi in altre sedi, a cominciare da singoli oggetti o piccoli contesti inediti oppure da revisioni di siti già noti²¹. Altri siti più complessi e meglio documentati necessiterebbero invece di uno studio integrale da parte di specialisti (Cadro, chiesa parrocchiale; Lugano, Piazza Cioccaro; Treggia, Villa Barnabò). Oltre alla sorveglianza dei numerosi scavi edilizi, assicurata dall'UBC, prospezioni e sondaggi archeologici mirati potrebbero dare risultati interessanti (Carusio, paese; Pregassona, Viarretto). Uno studio archeologico sull'intero Luganese e sulle aree italiane di confine potrebbe dare risposta ad alcuni quesiti irrisolti in questa ricerca, come la netta diminuzione delle testimonianze archeologiche tra la prima e la seconda età del Ferro oppure le dinamiche di romanizzazione della regione.

In chiusura, è lecito ricordare che oggi, a seguito di diverse aggregazioni, buona parte della valle del Cassarate è compresa nel territorio comunale di Lugano: è tempo che questa città, la nona in Svizzera per popolazione, si interessi più da vicino e più concretamente alla propria storia antica e al proprio patrimonio archeologico.

BIBLIOGRAFIA

- G. ANASTASI, Il Lago di Lugano (Lugano/Bellinzona 1913 – ried. 1926).
- G. BASERGA, Notiziario d'Archeologia ed Arte: Scavi. Riv. Arch. CO, 111-112-113 (Como 1936) p. 301-308.
- M. BERNASCONI REUSSER/CH. REUSSER/D. DECROUEZ, Analisi di marmi bianchi provenienti da contesti archeologici del Canton Ticino. Ann. Soc. Svizz. Preist. Arch., 87 (Basilea 2004) p. 117-139.
- E. BONTÀ, Tomba romana a Castagnola. Boll. Stor. Sv. It., 14 (Bellinzona 1939) p. 25-26.
- C. BRUN, Kleinere Nachrichten. Tessin. Anz. Schw. Alt., 5 (Zürich 1884-1887) p. 283.
- F. BUTTI RONCHETTI, Capolago, Brè-Aldesago e S. Antonino: tre tombe tardoromane ticinesi. Riv. Arch. CO, 182 (Como 2000) p. 39-117.
- R. CARDANI VERGANI, Ricerche archeologiche. Cadro, parrocchiale di Sant'Agata. Boll. Stor. Sv. It., 104 (Bellinzona 2004) p. 573-582.
- R. CARDANI VERGANI, Cadro TI, Chiesa di Sant'Agata. Ann. Soc. Svizz. Preist. Arch., 88 (Basilea 2005) p. 375-376.
- R. CARDANI VERGANI, Lugano – Piazza Cioccaro: insediamento preromano e romano, necropoli medievale. Boll. Ass. Arch. TI, 29 (Lugano 2017) p. 31-32.
- R. CARDANI VERGANI, Lugano – Piazza Cioccaro: un reperto inedito. Boll. Ass. Arch. TI, 30 (Lugano 2018) p. 34-35.
- R. CARDANI VERGANI/R. JANKE, Lugano TI, Piazza Cioccaro, Ann. Arch. Svizz., 100 (Basilea 2017) p. 236-237.
- F. CHIESA (a cura di), La monetazione celtica cisalpina (Locarno 1996).
- A. CRIVELLI, Tomba romana a Castagnola, Riv. Stor. TI, 9 (Bellinzona 1939) p. 213.
- A. CRIVELLI, Atlante preistorico e storico della Svizzera Italiana (Bellinzona 1943 – rist. 1990).
- R. DELL'ERA, Una stele con iscrizione celtica individuata a Dino (Lugano, Canton Ticino). Num. Ant. Class. 47 (Lugano 2018a) p. 151-157.
- R. DELL'ERA, Une clepsydre *pre-trottola* dans une tombe d'Aldesago (Lugano, Suisse), in: SFECAG Actes du Congrès de Reims 2018 (Marseille 2018b) p. 513-518.
- R. DELL'ERA, Novità epigrafiche da Sonvico TI. Mus. Helv. 76 (Basilea 2019), p. 111-114.
- R. DELL'ERA, **uisou** o **uosiu[i]**. Cambiando senso, il senso cambia. Nuova lettura di un'iscrizione celtica da Pregassona (Lugano), in: Mélanges R.W. (in corso di stampa).
- R. DELL'ERA, Le iscrizioni romane del Canton Ticino (in preparazione).
- R.C. DE MARINIS/S. BIAGGIO SIMONA (a cura di), I Leponti tra mito e realtà (Locarno 2000).

²¹ Studi recenti o di prossima pubblicazione: Dell'Era 2018a (Dino, Villa Elena); Dell'Era 2018b (Aldesago); Dell'Era 2019 (Sonvico, chiesa di San Martino); Dell'Era c.d.s. (Pregassona, Orolino).

- R.C. DE MARINIS, Il vasellame bronzeo nell'area alpina della cultura di Golasecca, in: De Marinis/Biaggio Simona 2000, vol. 1, p. 341-406.
- P. DONATI, Notizie su ritrovamenti nel Canton Ticino. Riv. Arch. CO, 158 (Como 1976) p. 161-175.
- P. DONATI, Notiziario archeologico 1973-1976. Boll. Stor. Sv. It., 89 (Bellinzona 1977) p. 51-67.
- P. DONATI, Lugano TI. Ann. Soc. Svizz. Preist. Arch., 66 (Basilea 1983) p. 312-313.
- P. DONATI, Aggiornamento 1990, in: Crivelli 1990, p. 129-152.
- P. DONATI, Lopagno TI, Treggia. Ann. Soc. Svizz. Preist. Arch., 75 (Basilea 1992) p. 199.
- R. FREI-STOLBA/H. LIEB, Ein neuer Quattuorvir von Como: Der Fund von Sonvico. Arch. Svizz. 12 (Basilea 1989) p. 118-123.
- A. GIUSSANI, L'iscrizione nord-etrusca di Tesserete e le altre iscrizioni pre-romane del nostro territorio. Riv. Arch. CO, 46 (Como 1902) p. 25-67.
- A. GIUSSANI, Nuove iscrizioni romane della provincia di Varese, del Canton Ticino e Canton Grigione. Riv. Arch. CO, 111-112-113 (Como 1936) p. 73-84.
- A. MAGNI, Tombe di Porza. Riv. Arch. CO, 59-60-61 (Como 1910) p. 47-54.
- A. MAGNI, Due tombe della prima età del ferro in Canton Ticino. Riv. Arch. CO, 79-89-81 (Como 1921) p. 59-66.
- E. MOTTA, Antichità. Boll. Stor. Sv. It., 6 (Bellinzona 1884) p. 87-88.
- E. MOTTA, Monete. Boll. Stor. Sv. It., 16 (Bellinzona 1894) p. 239.
- E. MOTTA/S. RICCI, Il Luganese in epoca preromana e romana (Milano 1908).
- F. MOTTA, La documentazione epigrafica e linguistica, in: De Marinis/Biaggio Simona 2000, vol. 2, p. 181-222.
- A. ORTELLI, Ritrovamenti archeologici a Cadro. Boll. Stor. Sv. It., 21 (Bellinzona 1946) p. 27-28.
- P. OSTINELLI/G. CHIESI (a cura di), Storia del Ticino. Antichità e Medioevo (Bellinzona 2015).
- P. PIANA AGOSTINETTI/A. MORANDI, Celti d'Italia (Roma 2004).
- M. PRIMAS, Die südschweizerischen Grabfunde der älteren Eisenzeit und ihre Chronologie (Basel 1970).
- G. ROVELLI, La Castellanza di Sonvico (Massagno 1927).
- M.P. SCHINDLER/R.C. DE MARINIS, L'età del Ferro nel Canton Ticino e nella Mesolcina, in: De Marinis/Biaggio Simona 2000, vol. 1, p. 159-183